



**Report** Il mercato digitale vale oltre 30 miliardi e quest'anno crescerà del 13,5%. I vantaggi per le imprese: meno costi, più servizi

# Anno 2014 Il doppio sorpasso tecnologico

Venduti più tablet di pc. App, social network, cloud e «mobile» fattureranno più dell'«it» tradizionale

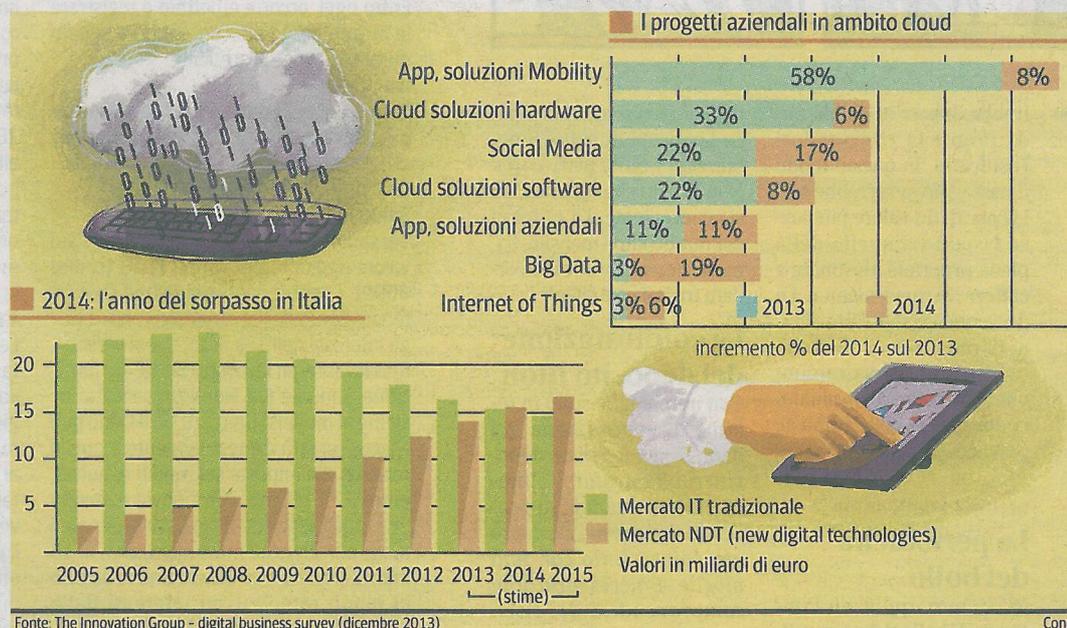
DI UMBERTO TORELLI

Il 2014 sarà ricordato come l'anno del doppio sorpasso hi-tech. Nel consumer elettronico, perché il numero di tablet venduti nel nostro paese supererà quello di desktop Pc e notebook messi assieme: circa 7,5 milioni di pezzi a fine anno (Politecnico di Milano). Inoltre il 2014 sarà l'anno dello switch. Assisteremo cioè al sorpasso dell'economia digitale, la cosiddetta Ndt (New digital technologies), rispetto all'It (Information technology) tradizionale. Va detto che l'Ndt comprende tecnologie emergenti tra cui spiccano il settore mobile, il cloud computing, i Big data e i social media. Nonché i servizi broadband di accesso veloce a Internet e la App economy. A rilevarlo è la ricerca «Digital Business Survey» condotta da The Innovation group, società di consulenza aziendale fondata e guidata da Roberto Masiero.

## I numeri

Dai dati di chiusura 2013 emerge un valore complessivo per il mercato digitale di 30,6 miliardi, più 0,5% sull'anno precedente. All'interno del report emergono due previsioni contrastanti. Quella che vede un'information technology in discesa dell'8,5% e quello delle nuove tecnologie digitali destinate a crescere del 13,5%.

L'erosione del mercato tradizionale avviene a seguito di due nuovi



fenomeni. Il primo riguarda la disponibilità di servizi sulla «nuvola informatica» che erodono il mercato dei componenti hardware. Parliamo ad esempio di server e dispositivi storage, usati fino a qualche tempo fa dalle imprese per archiviare programmi e file. Adesso diventano obsoleti.

L'avvento del cloud porta alla fruizione del software come servizi online, con la delocalizzazione fisica dei computer. Alle aziende basta una connessione Internet veloce e il download di app, per gestire quanto prima veniva svolto in complessi

e costosi centri di calcolo. Il secondo cambiamento riguarda il fronte «mobile» con smartphone e tablet destinati a sostituire i notebook. «Questo, se è vero che sta producendo un'erosione delle vendite — spiega Masiero — innescherà però l'avvio di servizi innovativi e aprirà

**Previsto un aumento dell'11% per le applicazioni destinate alle aziende**

nuovi mercati nella mobilità». Secondo la ricerca nel 2014 ci sarà un incremento dell'8% nelle app per dispositivi mobili e dell'11% per quelle rivolte a soluzioni aziendali.

## Gli esempi

Dunque la strada intrapresa dalle tecnologie digitali è inarrestabile. Difficile per le aziende non abbracciare i vantaggi competitivi del cloud. A trarne giovamento sono in particolare le Pmi. «Software e app erogate online stanno trasformando la nuvola informatica in «sala parto» di nuovi imprenditori —

conclude Masiero — perché queste soluzioni web consentono di reinventare il business, con vantaggi in termini di costi e prestazioni».

Tra i casi di successo che saranno illustrati il 19 marzo al convegno «Cloud Computing Summit 2014» di Milano, due meritano attenzione. CloudDesire dell'omonima azienda milanese è una piattaforma cloud che offre un servizio per vendere applicazioni web. L'idea del ceo Eddy Fioretti, è quella di un Application Store rivolto al mondo business. Il progetto consente alle aziende che producono app di distribuirle in pochi minuti online. Gestendo le attività commerciali e di marketing senza investimenti in infrastrutture e formazione.

Personal Factory è, invece, una startup calabrese di Vibo Valentia che ha sviluppato un originale sistema digitale per aiutare nella produzione di materiali edili. La soluzione dei fratelli Francesco e Luigi Tassone, prevede un software cloud rivolto ai rivenditori che consente di produrre «in loco» malta e composti per costruzioni. L'idea parte dal fatto che i materiali per l'edilizia sono formati per il 98% da cemento e materiale inerte, solo il 2% dipende dall'aggiunta di composti speciali. E sono proprio questi compound chimici a essere forniti da Personal Factory, assieme alla formula per miscelarli, da scaricare online. La produzione a chilometro zero taglia del 95% il costo dei trasporti.

## Analisi

### La spesa al top

Cresce l'interesse delle aziende di ogni dimensione e tipologia verso il cloud computing.

Sirmi, azienda milanese di ricerche e analisi di mercato, ha rilasciato la scorsa settimana i dati finali dello scorso anno. Emerge che in Italia i servizi cloud per il segmento business, hanno raggiunto nel 2013 un valore complessivo di 788,8 milioni di euro. In crescita del 16,9% sul 2012.

L'information e communication technology tradizionale si posiziona invece in decisa controtendenza, con un calo del 4,6% rispetto all'anno recedente. In discesa del 4,0% anche i servizi It.

Interessante osservare il tipo di aziende italiane che usano il cloud. Sirmi rileva che la spesa maggiore è concentrata nella fascia Top (sopra 250 addetti) che genera da sola il 53,5% degli investimenti. Invece le Enterprise (50-250 dipendenti), contribuiscono al totale con una quota del 26,8%.

In terza posizione con il 19,7% troviamo Pmi e segmento Soho (Small office home office), con meno di 50 addetti.

U. TOR.